



GINEVRA CALTAGIRONE
ONLUS

BILANCIO 2013



Sommario

Lettera del Presidente	3
Dettaglio delle Attività svolte	4
Relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio al 31 dicembre 2013	11
Rendiconto economico	12
Stato Patrimoniale	12
Conto Economico	13
Nota Integrativa	14
Nota metodologica	17
Identità	17
La storia ed il contesto di riferimento	17
Missione, valori e strategie	17
Principi etici	18
Assetto Istituzionale	19
La modalità di raccolta fondi	19

Lettera del Presidente

L'anno appena trascorso è stato impegnativo, pieno di sfide, ma sicuramente gratificante dal punto di vista dei risultati. Negli ultimi dodici mesi, infatti, la Fondazione ha finanziato o ha posto le basi per farlo in futuro, iniziative molto importanti che potrebbero portare nel brevissimo periodo benefici molto significativi ad una moltitudine di bambini.

Nei primi mesi dell'anno la Fondazione è intervenuta per finalizzare con la sua donazione una bellissima collaborazione tra privati tesa alla donazione di un ecografo portatile al reparto di Oncologia Pediatrica del Policlinico Umberto I. La cerimonia di consegna, presso l'Aula Magna dello stesso istituto, è stata molto sentita ed ha visto la partecipazione di moltissima gente e di alcune alte personalità dello Stato a significare il loro apprezzamento per le donazioni private in un momento in cui i tagli alla spesa pubblica stanno toccando in modo significativo anche il settore sanitario.

Nel corso dell'anno, poi, per dare più forza alla richiesta del Policlinico Umberto I nel ritiro delle autorizzazioni, la Fondazione ha ufficializzato con una formale comunicazione la propria volontà di partecipare al finanziamento della ristrutturazione del reparto di terapia intensiva pediatrica del Prof. Moretti di cui si era parlato negli anni passati.

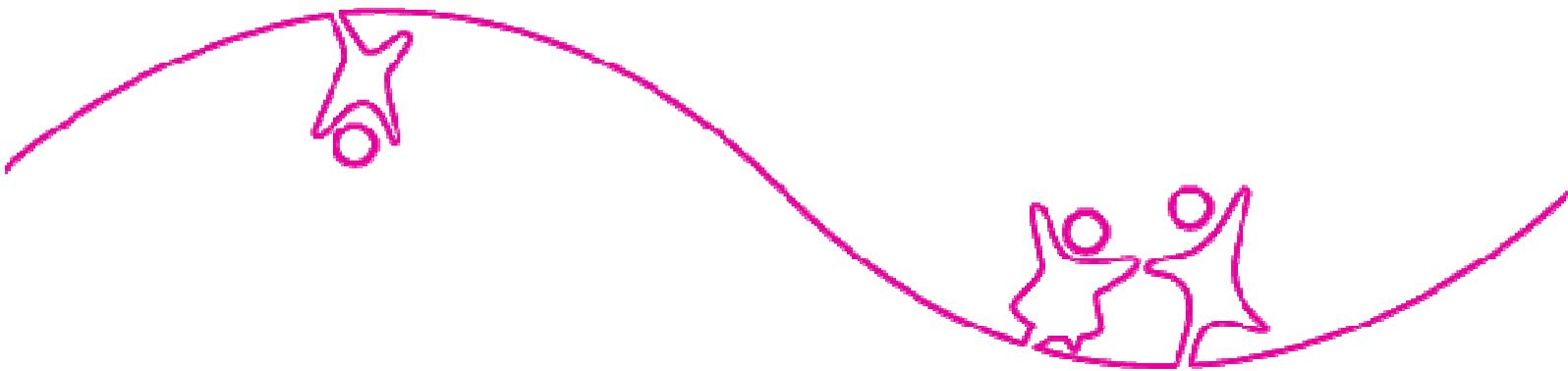
Per quanto concerne la Fondazione Umberto Veronesi invece abbiamo deciso, a fronte degli ottimi risultati ottenuti dal Dott. Masetti e dal suo team nell'ambito dello studio sulle leucemie acute mieloidi in età pediatrica (finanziato nel 2012 attraverso una Borsa di Studio), di continuare a supportarli anche nel 2013 e 2014. In questo caso la Fondazione si è spinta oltre ed ha deciso di finanziare in toto un progetto di ricerca da 50.000€ che tenti di identificare le cause della malattia per individuare farmaci molecolari mirati che siano il meno invasivi possibile sui fisici dei bimbi.

I risultati ottenuti ad oggi, pubblicati sulle più importanti riviste ematologiche ed oncologiche internazionali, sono stupefacenti e siamo fiduciosi che siano ancora migliori durante la prosecuzione del progetto. In base ad essi, infatti, si sta chiarendo sempre meglio il profilo genetico delle leucemie acute mieloidi pediatriche consentendo una classificazione migliore dei pazienti ed un loro indirizzo verso protocolli terapeutici più mirati e quindi più efficaci.

Il fatto che la nostra Fondazione sia in prima linea nel sostegno di iniziative così importanti mi riempie di orgoglio, ma soprattutto mi conforta sapere che la strada intrapresa è quella giusta. Oggi più che mai, infatti, siamo consapevoli del tragitto che va seguito per arrivare ai risultati che ci siamo prefissi. Sappiamo che la strada intrapresa è difficile e faticosa, ma ce la stiamo mettendo tutta per far sì che il nostro aiuto possa raggiungere il più alto numero di bambini possibile.

Il Presidente Onorario

Dott. Leonardo Francesco Caltagirone



Dettaglio delle Attività svolte

Anche nell'esercizio in questione è stata regolarmente svolta l'attività sociale conseguendo proventi soltanto dalle erogazioni liberali, la crisi generale che ha colpito l'intero sistema economico internazionale ha influito anche nel nostro settore.

Il risultato dell'attività è però senz'altro di rilievo, dato che la Fondazione Ginevra Caltagirone Onlus disponeva di fondi raccolti nei precedenti anni ed il 2013, terzo esercizio di attività, è stato denso di appuntamenti e di obiettivi raggiunti.

Riteniamo doveroso in questa occasione riassumere brevemente le tappe principali che hanno caratterizzato il percorso fin qui fatto dal nostro Ente.

Nel corso del 2013 prendono piede importanti progetti di cui si erano poste le basi, parallelamente alla continua ricerca di iniziative e progetti, in particolare i rapporti instaurati con:

- **Ospedale Bambin Gesù di Roma**
- **Fondazione Umberto Veronesi**
- **Policlinico Umberto I di Roma**
- **Associazione "Amici delle Missionarie dell'Immacolata"**

Ospedale Bambino Gesù di Roma

Nel mese di **Gennaio**, nello spazio antistante l'unità di Dialisi del Centro pediatrico romano, si è svolta la cerimonia di consegna ufficiale di una moderna e importante attrezzatura medico scientifica: un Defibrillatore Pediatrico all' Ospedale Bambino Gesù di Roma.

La Fondazione Ginevra Caltagirone Onlus ha donato ufficialmente all'ospedale Bambino Gesù di Roma, un apparecchiatura salvavita di basilare necessità: il defibrillatore Philips M4735A HEARTSTREAM XL, un dispositivo in grado di effettuare la defibrillazione delle pareti muscolari del cuore in maniera sicura, utile ed efficace per ristabilire un battito regolare del cuore in caso di arresto cardio-respiratorio, ossia per aiutare i piccoli degenti colpiti da infarto.

La cerimonia è stata introdotta dagli operatori del Foundrising dell' Ospedale, e dal Dottor Stefano Picca, che ha elencato i risultati raggiunti dalla organizzazione in cui opera da ben 28 anni, ed al tempo stesso ha sottolineato le sfide presenti e future che l'attendono.

Il professor Picca ha ringraziato ufficialmente la Fondazione Ginevra Caltagirone Onlus ed ha spiegato ai presenti il funzionamento del reparto di dialisi pediatrica. "Un gesto molto gradito, che

denota, da parte della Fondazione Ginevra Caltagirone, attenzione nei confronti della sfera sociale e sensibilità verso la tematica della salute ed il mondo della pediatria. Strumentazioni come queste sono sempre necessarie per sopperire nuovi bisogni."

Il Dott. Picca ha proseguito sottolineando che "chi lavora con i bambini deve avere una sensibilità particolare, capire le necessità nell'immediato senza affidarsi ad una letteratura medica che in questo campo, purtroppo, manca; ogni caso è singolare. Operare con il mondo dei più piccoli è difficile e delicato, anche per il numero di casistiche rare che si presentano, tanto più necessarie sono le strumentazioni che agevolano tali interventi, spesso d'urgenza."

A nome della Fondazione Ginevra Caltagirone Onlus, è intervenuta la Dott.ssa Lorenza Caltagirone, in qualità di Vicepresidente, che ha ringraziato il professor Picca per la sua professionalità ed il suo impegno, ed ha rinnovato l'amicizia e la vicinanza della Fondazione all'Ospedale Bambino Gesù.

Intento della Fondazione, ha proseguito la Dott.ssa Lorenza Caltagirone è di supportare strutture di eccellenza come il Bambino Gesù di Roma, e di continuare nell'attività di supporto di tutte le attività necessarie a garantire ai piccoli degenti continua e professionale assistenza medica.

Nel mese di **Ottobre** Fondazione Ginevra Caltagirone ha partecipato ad un significativo incontro, durante il quale è stato presentato ai media, l'importante iniziativa di comunicazione sociale che si articolerà su tv, radio, stampa, affissioni e web e che ha come tema il ruolo determinante dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù nella lotta contro le *patologie cardiache pediatriche*.

Obiettivo della campagna è il raggiungimento di un ulteriore e prestigioso traguardo: la realizzazione di un nuova e moderna Terapia Intensiva Cardiochirurgica (TIC), un reparto che sarà dotato di tecnologia di ultima generazione e che sta nascendo presso il Padiglione Cuore dell'Ospedale, in grado di rispondere in modo adeguato ai nuovi bisogni di cura.

Hanno preso parte alla conferenza stampa in qualità di relatori: il Presidente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Giuseppe Profiti, il Ceo and Executive Creative Director 1861United, Pino Rozzi e per il Messaggero il Caporedattore Cronaca di Roma, il Dr. Massimo Martinelli.

Fondazione Ginevra Caltagirone e molte aziende e media erano presenti all'incontro: importanti realtà che da sempre affiancano i progetti sociali dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, aiutandolo – di anno in anno - a raggiungere ambiziosi obiettivi di crescita a vantaggio dei bambini di Roma e del mondo.

Sempre nel mese di **Ottobre**, la Dott.ssa Lorenza Caltagirone ha partecipato in rappresentanza della Fondazione Ginevra Caltagirone Onlus all'inaugurazione del Parco Giochi Salvo D'Acquisto a Palidoro insieme ai bambini dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

Grazie all'impegno delle Associazioni che hanno aderito, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è riuscito a realizzare l' "Area Bimbi in Movimento" presso la sede di Palidoro intitolata Parco Giochi "Salvo D'Acquisto". Il Parco Giochi "Salvo D'Acquisto" è il primo passo di un importante progetto di sviluppo a favore dei bambini, che riguarda il nostro territorio e rappresenta il tentativo di fornire risposte adeguate ed altamente professionali a tutte le persone che quotidianamente si rivolgono al Bambino Gesù.

Il nuovo parco giochi integrato per bambini con disabilità dell'ospedale Bambino Gesù di Palidoro è un'area di 600 metri quadrati "verdi", a pochi passi dal mare, con pavimento in gomma antitrauma, altalene con sistemi di sicurezza e controllo della postura, rampe di accesso per sedie a rotelle. E ancora, giochi a molla anti caduta, pannelli sensoriali e animati per stimolare il "saper fare". Il nuovo parco, intitolato a Salvo D'Acquisto è stato realizzato proprio con l'obiettivo di favorire, attraverso il gioco, l'integrazione di tutti i bambini, anche di quelli affetti da disabilità gravi. La nuova area dedicata ai più piccoli è stata realizzata grazie ai fondi raccolti con la maratona solidale "Charity run - Race for children", del 12 maggio scorso, oltre che con le donazioni dei privati. Una risposta concreta alla necessità di abbattere le barriere psicologiche sulla diversità e nello stesso tempo la possibilità, per i genitori di piccoli disabili, di avere "un luogo sicuro in cui i figli possano giocare con altri bambini". In Italia la maggior parte delle aree gioco, ad oggi, non è dotata di rampe di accesso o degli spazi necessari per le sedie a rotelle, risultando di fatto impraticabile per i piccoli con problemi di natura motoria. Da qui l'idea di creare uno spazio senza ostacoli, per tutti.

Fondazione Umberto Veronesi

Nel mese di **Marzo** la Fondazione Ginevra Caltagirone viene invitata a partecipare alla cerimonia di consegna Grant 2013 dalla Fondazione Umberto Veronesi.

Il finanziamento delle borse di studio, che come ha spiegato Manuele Valsecchi, direttore amministrativo della Fondazione Veronesi, sono aumentate rispetto all'anno scorso, ammonta a circa 3,5 milioni, 27mila euro ciascuna. Per i progetti di ricerca la Fondazione è riuscita a stanziare due milioni. Risorse che crescono grazie alla sensibilità dei partner, privati e soprattutto aziende.

Per la Fondazione Ginevra Caltagirone sostenere la ricerca è un impegno in cui è concentrata già da un anno.

Centoquarantasette tra borse di studio e assegni di ricerca: sono i numeri dei premiati al **Grant 2013** della Fondazione Umberto Veronesi per il progresso delle scienze. Un'occasione importante per la ricerca biomedica italiana, che arriva in concomitanza con il decimo anno di vita della Fondazione. È lo stesso Umberto Veronesi a riassumerne il percorso e i successi: *“In dieci anni la nostra fondazione ha creato le basi per un nuovo modello di sviluppo della scienza, introducendo un criterio inedito nel nostro Paese: investire nella cultura scientifica per creare una nuova generazione di scienziati e di cittadini consapevoli dei progressi e della ricerca”*.

I finanziamenti elargiti dalla Fondazione Umberto Veronesi si propongono, anzitutto, di abbattere la tradizionale divisione tra attività di laboratorio e attività clinica, che *“rende a volte molto lungo l'intervallo tra una scoperta e la sua applicazione”*. Nello specifico, la Fondazione ha distribuito 102 borse a giovani ricercatori biomedici, nell'ambito del cosiddetto *Young Investigator Programme*, ha finanziato 14 progetti di ricerca, soprattutto relativi all'oncologia, e ha sostenuto la Scuola Europea di Medicina Molecolare con 25 assegni.

Si è rinnovato per l'anno 2013-2014 l'impegno della Fondazione Ginevra Caltagirone Onlus, che sostiene l'attività di ricerca promossa dalla **Fondazione Veronesi** nel campo dell'**oncologia pediatrica**.

A prosecuzione della borsa di ricerca finanziata nel 2012-2013, Fondazione Ginevra Caltagirone si è impegnata con nuovo importante sostegno a prosecuzione dell'attività di ricerca e studio del Dottor Riccardo Masetti incontrato direttamente nel mese di **Novembre** 2013 e del suo gruppo di lavoro.

Il titolo del progetto di ricerca finanziato per complessivi 50.000 euro è "*La via di segnalazione di Hedgehog come nuovo target terapeutico nelle leucemie acute mieloidi pediatriche a cariotipo normale*" e verrà portato avanti presso il Policlinico S.Orsola - Malpighi Bologna.

Il progetto di ricerca portato avanti grazie al nostro contributo, ed attivato grazie alla Fondazione Umberto Veronesi, sta producendo i primi importanti risultati nel campo delle Leucemie Mieloidi acute. Il target dei pazienti su cui l'interesse della ricerca e' incentrato è quello dei bambini molto piccoli, da 1 a 4 anni, concentrando nello specifico i campioni di ricerca nei piccoli pazienti entro i 12 mesi.

Attualmente ogni anno si ammalano 1500 bambini, e la maggior parte delle cure sono portate avanti grazie a dei protocolli comuni. Anche se non è ancora possibile individuare le cause certe di tali malattie si è ormai arrivati alla conoscenza che le cause primarie sono senz'altro l'influenza degli isotopi radioattivi e la presenza dell'inquinamento da idrocarburi, oltre alle cause genetiche.

Gli affetti da tali patologie ancora soffrono di prognosi molto infausta, soprattutto nei primi 12 mesi di vita, ed obiettivo della ricerca è cercare di ottenere risultati modificando anche il protocollo di cure che attualmente porta al trapianto. Questa metodologica, il trapianto di cellule staminali, porta però ad effetti collaterali ulteriori, infertilità neoplasie tiroidee, problemi della crescita.

Attualmente si è portata la percentuale di sopravvivenza a buoni livelli, ora si sta cercando di studiare la biologia intrinseca di quella patologia specifica al fine di sviluppare farmaci in grado di sostituirsi alle tradizionali cure chemioterapiche, estremamente invasive.

Per fare ciò vengono studiate le cellule del dna malato, decodificate e sequenziate, si è intercettato così che nei casi affetti da malattia il dna presentava un gene di fusione (evento transgenico che ha portato alla patologia). L'aver individuato tale caratteristica, ha portato alla modifica del protocollo terapeutico, poichè solo i pazienti che presentavano tale gene di fusione sono stati poi successivamente sottoposti ad intervento di trapianto.

La parte di studio e lettura dei casi è stata fatta ma non è finita, si cercano altre parti del genoma che possono collaborare comunque alla malattia. Si sta cercando di mutuare dei farmaci già in uso. Poi si passerà alla fase successiva, ovvero la sperimentazione sui bambini, la fase pre-clinica può durare anche 5 anni.

La ricerca italiana soffre di una cronica carenza di risorse ed il quadro si è particolarmente aggravato con la crisi economica degli ultimi anni, visto che gli investimenti in R&S sono passati dal già esiguo 1% del PIL del 2001 all'attuale 0.9%. Di contro molti Paesi europei, nonostante la crisi, li hanno aumentati: l'Austria dall'1,56% all'1,93%, in Belgio si è registrato un incremento dello 0,4%, in Finlandia dell'1%. In questo contesto, anche la ricerca pediatrica non sfugge alle strutturali difficoltà del contesto italiano, e per questo il tema sarà al centro del 69° Congresso Nazionale della Società Italiana di Pediatria (SIP) in corso a Bologna. Gli esperti faranno il punto sulle criticità e sulle eccellenze dell'Italia rispetto al contesto europeo e internazionale e lanceranno alcune proposte per potenziare la ricerca pediatrica di qualità nelle università, negli ospedali, negli istituti scientifici del nostro Paese.

Come risulta da una survey condotta dalla Società Italiana di Ricerca Pediatrica (SIRP) sui dati del Ministero della Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), nel 2005 il finanziamento complessivo per i Progetti di Ricerca di Rilevanza Nazionale (PRIN), di circa 131 milioni di euro, è stato impegnato per 1173 progetti di ricerca appartenenti a 14 aree disciplinari (chimica, fisica, biologica, medica, ingegneristica, giuridica, umanistica, ecc.). Di tale quota solo il 3,6% è stato destinato alla ricerca nel settore pediatrico (cioè con un pediatra come 'Principal Investigator'). Percentuale rilevante, ma certamente insufficiente.

Ed ancora - stando a un'indagine della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), che ha messo a confronto la produzione scientifica italiana con quella dei colleghi dell'Unione Europea nel decennio 1995-2004 - il nostro Paese produce un discreto numero di lavori ma questi sono scarsamente citati nel contesto scientifico internazionale. Questo significa che per rafforzare la ricerca di qualità occorre finanziare solo progetti altamente competitivi sul piano internazionale, ed il progetto del Dott. Riccardo Masetti sta ottenendo ottimi risultati, di cui ci ha dato riscontro con le numerose pubblicazioni dei risultati raggiunti sulle principali riviste di ematologia internazionali, nell'intento di conoscere sempre meglio dal punto di vista biologico una malattia che, in quanto notevolmente complessa per i ricercatori, si associa alla resistenza alle terapie convenzionali.

Policlinico Umberto I di Roma

Ad **Aprile** 2013, Fondazione Ginevra Caltagirone incontra la Prof.ssa Anna Clerico ed il Sig. Cristiano Cordiani per definire la donazione di un ecografo portatile per il reparto di Oncologia Pediatrica dell'Umberto I di Roma.

L'Unità operativa di Oncologia Pediatrica del Policlinico Umberto I, attiva fin dal 1968, è stato il primo reparto istituito nel Lazio per la cura dei tumori infantili. Da allora più di mille bambini sono stati curati in questa struttura, con l'adozione di schemi terapeutici all'avanguardia che hanno consentito progressi straordinari, grazie ai quali la sopravvivenza dei piccoli pazienti affetti da neoplasie è passata dal 15% degli anni '60 all'attuale 75%. Col tempo però sono aumentate le necessità, le esigenze e le attenzioni. La ineludibile coraggiosa presenza di familiari per i ricorrenti e spesso non brevi periodi di degenza, la lunga dolorosa esperienza diretta hanno messo in evidenza quanto siano impellenti, varie e molteplici le necessità di carattere logistico, igienico-sanitario, organizzativo. Per questo ha preso il via un movimento di sostegno e supporto verso l'Unità di oncologia pediatrica che si è concretizzato nella fondazione di un'Associazione che mira ad accogliere tutte le persone che vogliano contribuire a rendere questa struttura un polo di eccellenza nella cura dei tumori solidi infantili.

Nel mese di **Giugno** 2013, grazie alla felice convergenza di donazioni private e alla partecipazione della Fondazione Ginevra Caltagirone, presso l'Aula Magna della Clinica Pediatrica del Policlinico Umberto I di Roma, è stato donato ufficialmente un ecografo portatile di ultima generazione a tutta la Clinica Pediatrica e per le specifiche esigenze della UOC di Oncologia Pediatrica.

Grazie al rapporto instauratosi fra la Dott.ssa Anna Clerico Primario del Reparto di Oncologia Pediatrica del Policlinico Umberto I di Roma e la Dott.ssa Lorenza Caltagirone, la Fondazione Ginevra Caltagirone è venuta meglio a conoscenza delle problematiche che giornalmente affrontano medici e infermieri, che devono inserire aghi e flebo nelle delicate "braccine" dei loro piccoli pazienti, e che l'ausilio di un particolare ecografo ne avrebbe facilitato l'assistenza.

Il progetto, che nasceva da una raccolta fondi per l'acquisto dell'apparecchiatura, si è reso fattivo a maggio del corrente anno e con grande entusiasmo da parte di tutto lo staff medico, si è voluto

ringraziare la partecipazione attiva di coloro che con il loro gesto, hanno permesso di migliorare l'assistenza ai piccoli degenti.

Perfetto per la valutazione clinica e la somministrazione di terapie al letto del malato, l'ecografo ha caratteristiche di robustezza e versatilità. L'apparecchiatura è dotata di differenti sonde atte a raggiungere i vasi venosi e arteriosi e studiare cavità articolari e pleuriche. Saranno questi i principali ambiti di utilizzo di tale tecnologia medica nell'approccio clinico ai piccoli pazienti.

“Di particolare rilievo – ha spiegato la Prof.ssa Anna Clerico, responsabile dell'Oncologia pediatrica – l'applicazione sugli accessi vascolari. La sonda renderà più agevole l'infusione di liquidi nel caso di pazienti disidratati e la somministrazione di terapie locali. Questa donazione - continua la Prof.ssa Anna Clerico - rappresenta la felice conclusione di un progetto, che da tempo ci stavamo proponendo, per l'acquisto di un ecografo che ci permetterà di visualizzare bene le vene piccole e superficiali, facilitando l'inserimento di aghi e cateteri per le terapie oncologiche. Quest'ecografo sarà a disposizione anche di altri reparti che ne faranno richiesta per i casi particolarmente difficili”.

Alla cerimonia di consegna, oltre al personale infermieristico e tecnico del Dipartimento di Pediatria, erano presenti il Prof. Luigi Frati, il Dott. Domenico Alessio, il Prof. Eugenio Gaudio, il Prof. Adriano Redler, il Prof. Salvatore Cucchiara, il Prof. Bruno Marino, il Dott. Gianni Letta, la Dott.ssa Lorenza Caltagirone, la Dott.ssa Camilla Proietti Semproni, il Dott. Gregorio Patrizi, la Prof.ssa Anna Clerico, il Prof. Corrado Moretti, il Prof. Paolo Capocaccia, il Prof. Mario Roggini.

La Prof.ssa Anna Clerico ha ringraziato la Dott.ssa Lorenza Caltagirone per l'impegno attivo dimostrato, spesso sopperendo alla sanità pubblica laddove quest'ultima non 'arriva' a causa dei tagli attuati dal Governo.

“La Fondazione Ginevra Caltagirone ha voluto sostenere con particolare interesse l'incremento tecnologico e il potenziamento del reparto oncologico pediatrico dell'Ospedale Umberto I – ha ringraziato la Vicepresidente - contribuire a garantire i servizi essenziali per i piccoli pazienti, in primo luogo per coloro che sono in maggiore difficoltà, è da sempre l'obiettivo primario della Fondazione. Il nostro impegno è teso ad ascoltare le richieste e i bisogni espressi dai responsabili delle strutture sanitarie, in modo che i fondi a disposizione siano investiti in progetti che portino vantaggi evidenti per la cura e la tutela della salute dei bambini. Siamo soprattutto lieti di aver potuto dare il nostro apporto, in accordo con la Dott.ssa Clerico e con la ditta produttrice, per migliorare gli strumenti di diagnosi, terapia e prevenzione a disposizione del reparto di oncologia pediatrica. Tutelare le future generazioni è uno dei compiti essenziali che ci dobbiamo porre a tutti i livelli; noi come Fondazione Ginevra Caltagirone sentiamo il dovere di farlo verso questa struttura storica, dove operano grandissimi professionisti. Nella consapevolezza che la salute dei bambini è il bene più prezioso, siamo già impegnati a promuoverla attraverso campagne e giornate di divulgazione. A questo oggi si aggiunge il potenziamento della dotazione di strumenti al servizio dell'attività diagnostica dell'Ospedale Umberto I, una fondamentale struttura della città di Roma, punto di riferimento per la comunità”.

Un ringraziamento particolare è stato espresso ai donatori dal Dott. Gianni Letta e dal Direttore del Policlinico Dott. Domenico Alessio, anche a nome della équipe di specialisti in pediatria, che hanno voluto sottolineare quanto apprezzata è stata la donazione di questo ecografo di ultima generazione, manifestando una particolare attenzione nei confronti dei piccoli pazienti e dell'operare quotidiano dei nostri professionisti. Il contributo è ancora più significativo in tempi di drastica razionalizzazione degli investimenti che sta toccando in modo significativo anche il sistema sanitario.

Nel mese di **Luglio 2013** la Fondazione Ginevra Caltagirone si rende disponibile, con formale comunicazione al Policlinico Umberto I, al finanziamento dell'intervento di ristrutturazione del 3° piano del Reparto di Terapia Intensiva Pediatrica.

Associazione "Amici delle Missionarie dell'Immacolata"

Fra gli intenti della Fondazione Ginevra Caltagirone, c'è anche quello di offrire sostegno alle Comunità più svantaggiate, incentivando o sostenendo progetti nelle aree dove i bambini hanno i bisogni più basilari.

A **Dicembre**, a conclusione di un anno intenso di attività, Fondazione Ginevra Caltagirone eroga una piccola donazione a favore della Associazione "Amici delle Missionarie dell'Immacolata", che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale a favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

Ha lo scopo di sostenere le opere, già attuate o ancora da realizzare, intraprese dalla Congregazione delle Missionarie dell'Immacolata, operando anche nei settori dell'assistenza sociale e sanitaria, della beneficenza, della formazione ed istruzione, della promozione culturale e dell'arte".

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio al 31 dicembre 2013

Per la propria attività le voci principali di Bilancio sono state:

- **al passivo:**
 - finanziamento Progetti di Ricerca e Donazioni per € 39.410.

Ente	Descrizione	Importo Progetti Sostenuti
Policlinico Umberto I Roma	Donazione Ecografo Portatile	5.000
Fondazione Umberto Veronesi	Finanziamento Progetto di Ricerca in oncologia Pediatrica quota 2013	33.910
Associazione Amici delle Missionarie di Maria	Erogazione Liberale	500

Come leggere il bilancio della Fondazione

Scopo della Fondazione Ginevra Caltagirone è essenzialmente di produrre Utilità Sociale che non è misurabile in termini economici, come viene fatto per le aziende.

Come calcolare quindi le attività che vengono svolte durante l'anno? I normali criteri economici non possono rispondere a questa domanda ma, nonostante la non misurabilità degli effetti delle attività della Fondazione, è necessario dare riscontro sull'utilizzo delle risorse economiche che vengono messe a disposizione dai soci e dai donatori.

Qui di seguito vengono riportati i dati economici della Fondazione Ginevra Caltagirone durante il suo terzo anno di attività secondo quanto previsto dal codice civile per le società e seguendo gli schemi e le disposizioni dell'Agenzia delle Onlus.

All'interno del Bilancio della Fondazione è fondamentale riportare la rendicontazione economica e patrimoniale che integra – senza sostituirla – quella più propriamente sociale descritta nei paragrafi precedenti.

In questa terza parte, vengono riportati i dati economici di Fondazione seguendo le indicazioni e gli schemi predisposti da autorità terze, a partire dalle più recenti Linee Guida per la redazione dei bilanci degli enti non profit a cura dell'Agenzia per le Onlus (2009) e gli omologhi predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (2002).

Il presente Bilancio è disponibile anche sul sito di Fondazione
www.fondazionecaltagirone.it

Roma, 20 Febbraio 2014

Rendiconto economico

Stato Patrimoniale

RENDICONTO DELLA GESTIONE DAL 01/01/2013 AL 31/12/2013			
ATTIVITA'	31/12/2013	PASSIVITA'	31/12/2013
A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		A) PATRIMONIO NON VINCOLATO	
<i>I - Marchio</i>	11.517	<i>I - Risultato gestionale dell'esercizio</i>	-43.508
		<i>II- Risultato gestionale esercizi precedenti</i>	173.102
B) CREDITI		B) DEBITI DIVERSI	
<i>I - Crediti diversi</i>	191	<i>I - Notule e fatture da ricevere</i>	1.585
<i>II- Crediti per ritenute su interessi</i>	47	<i>II -Ritenute su compensi lav.aut.</i>	324
C) RISORSE DIPONIBILI		C) DEBITI VS ALTRI BENEFATTORI	
<i>I - Depositi Bancari e Postali</i>	125.051	<i>I - Altri finanziatori - imprese</i>	5.303
TOTALE ATTIVITA'	136.806	TOTALE PASSIVITA'	136.806

Conto Economico

ONERI COMPLESSIVI: PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI E CONNESSE	31/12/2013	PROVENTI COMPLESSIVI	31/12/2013
A) ONERI DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI		A) PROVENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI	
I - Per progetti	39.410	I - Proventi attività istituzionali	-
II - Per comunicazione e raccolta fondi	500		
III - Per spese promozionali	1.646	B) PROVENTI RACCOLTA FONDI	
B) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		I - Fondo dotazione iniziale versamento Socio Fondatore	-
		II - Contributi volontari	-
C) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	335	III - Quote annuali Soci Sostenitori	-
I - Spese bancarie e imposta di bollo su c/c		IV - Elargizioni Persone Giuridiche riconducibili a Socio Fondatore	-
D) ONERI STRAORDINARI		V - Contributi Pubbliche Amministrazioni	-
		VI - Erogazioni donazioni o lasciti da Privati	500
E) ONERI DI SUPPORTO GENERALE			
I - Spese funzionamento struttura	91	C) PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	
II - Ammortamenti	-	D) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	
III - Oneri diversi di gestione	28	I - Interessi attivi di C/C	16
F) ALTRI ONERI		E) PROVENTI STRAORDINARI	
I - Legali e Notarili	-	I - Sopravvenienze attive	
II - Amministrativi e Contabili	2.013	F) ALTRI PROVENTI	
TOTALE COSTI	44.023	TOTALE PROVENTI	516
	-43.508		

Nota Integrativa al Rendiconto al 31 Dicembre 2013

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il terzo della Fondazione, si è concluso con una perdita di Euro 43.508,00.

La situazione patrimoniale della Fondazione e le attuali disponibilità liquide, unitamente alle previsioni di incassi derivanti da contributi ed erogazioni, garantiscono e garantiranno il pieno realizzo di tutti i progetti intrapresi.

Struttura e contenuto del Bilancio

Il bilancio della Fondazione è stato redatto in conformità al codice civile e alle raccomandazioni emanate dalla commissione aziende non profit dell'Ordine dei Dottori Commercialisti.

Il rendiconto di gestione, a sezioni divise e contrapposte, è suddiviso per "Aree gestionali" ed evidenza, attraverso la comparazione tra oneri e proventi, l'origine delle risorse acquisite e il loro impiego.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

A T T I V O

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da costi ed oneri che hanno utilità ultra annuale. Nello specifico qui ci riferiamo all'acquisto del Marchio, per Euro 11.517,00.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 125.051,00 e sono costituite da depositi bancari.

PASSIVO

Il Patrimonio non vincolato ammonta complessivamente a Euro 129.594,0 ed è costituito dal risultato di gestione dell'esercizio.

DEBITI

Permane il debito contratto dalla Fondazione nell'anno precedente per Euro 5.303,00; la voce si compone come segue: finanziamento da Imprese per la registrazione del Marchio.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

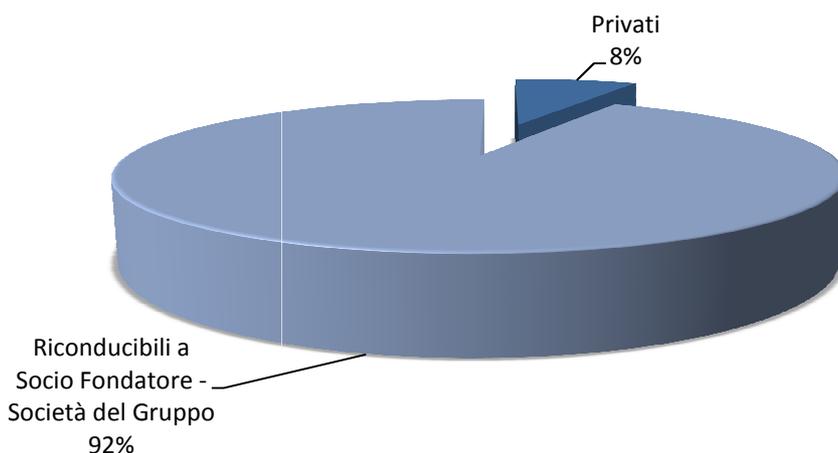
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI RACCOLTA FONDI

Questa'anno l'ammontare delle donazioni e dei contributi ricevuti nel corso dell'anno 2013 è pari a complessivi Euro 500,00.

Andamento raccolta Fondi 2013

Con riferimento alla provenienza dei fondi raccolti ad oggi si segnala che l'8% delle donazioni e dei contributi ricevuti nel 2013 deriva da fonti indipendenti e che il 92% deriva da donazioni riconducibili al Socio Fondatore.

Provenienza raccolta fondi



ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI IMPIEGO DEI FONDI

Nel corso dell'anno 2013 l'attività della Fondazione è stata principalmente rivolta alla realizzazione di progetti e nell'attività di promozione degli stessi per un importo complessivo pari a Euro 41.556,00, così dettagliabile:

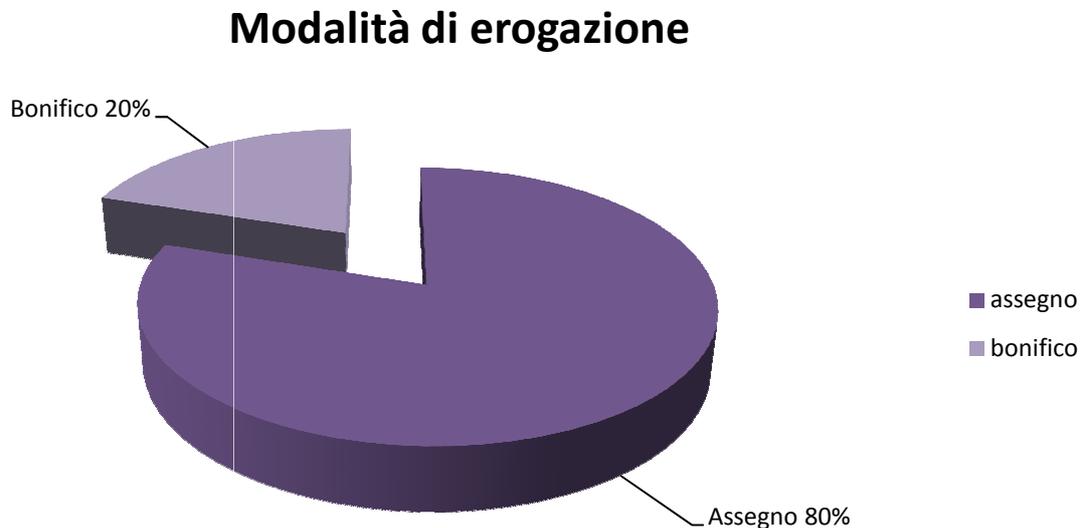
Ente	Descrizione	Importo Progetti Sostenuti
Policlinico Umberto I Roma	Donazione Ecografo Portatile	5.000
Fondazione Umberto Veronesi	Finanziamento Progetto di Ricerca in oncologia Pediatrica quota 2013	33.910
Associazione Amici delle Missionarie di Maria	Erogazione Liberale	500
	Spese Promozionali	1.646

MODALITA' DONAZIONI

Le donazioni sono avvenute per la maggior parte attraverso il rilascio di assegno bancario, solo in minima parte mediante bonifico bancario.

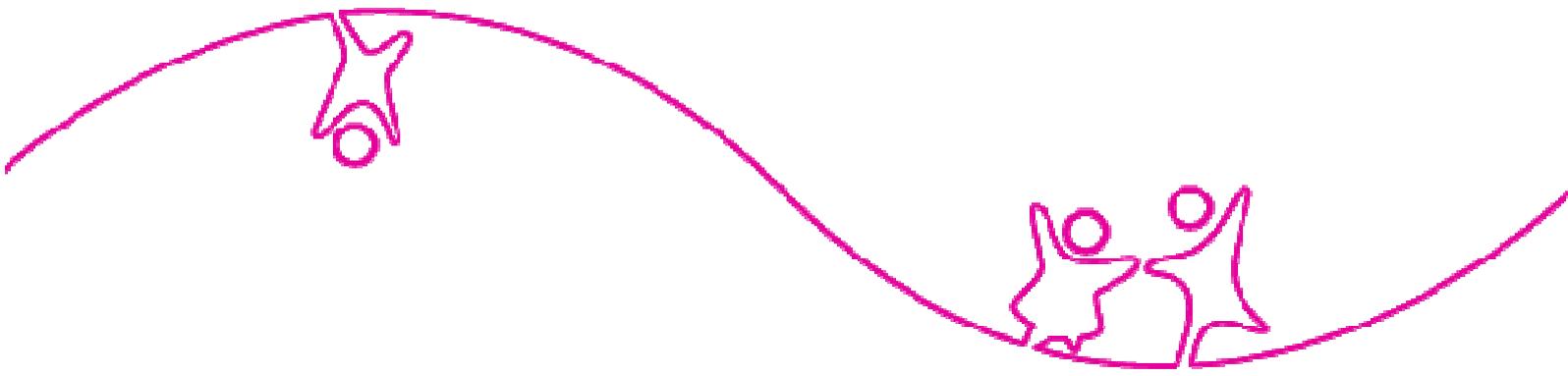
Nonostante siano attivi i più moderni canali on-line, il tradizionale trasferimento del titolo rimane la modalità preferita.

Nel grafico sottostante si riporta l'evoluzione degli impieghi dei fondi raccolti dalla data di inizio dell'attività della Fondazione:



ALTRE INFORMAZIONI

La Fondazione ha aderito alla richiesta di destinazione del 5 per mille dell'IRPEF, prevista dalla legge Finanziaria per il 2013.



Nota metodologica

Nella presentazione del primo Bilancio della Fondazione sono state trattate:

L'**identità** della Fondazione, che implica l'esplicitazione dell'assetto istituzionale, della missione, dei valori etici di riferimento e del disegno strategico.

Il **rendiconto economico**, che con la produzione e distribuzione del valore aggiunto, rappresenta il principale tramite di relazione con il bilancio d'esercizio e che rende evidente l'effetto economico (o economicamente sostenibile) che l'attività della Fondazione ha prodotto sulle principali categorie di "stakeholder".

La **relazione sociale**, che espone sinteticamente i risultati ottenuti in relazione agli impegni e ai programmi e agli effetti sui singoli "stakeholder".

Identità

La storia ed il contesto di riferimento

La Fondazione Ginevra Caltagirone Onlus nasce a Roma a fine 2010 dal desiderio di aiutare ed offrire assistenza e beneficenza nel campo sanitario e socio assistenziale, in particolare per programmi rivolti alla cura dei bambini, nonché il sostegno all'attività di ricerca e di formazione nel settore medico e farmaceutico, sempre con particolare riguardo alle esigenze degli operatori sanitari impegnati nella cura delle patologie neonatali, o legate alla crescita dei bambini.

La Fondazione comincia ad essere operativa nel 2011 promuovendo la sua missione principale, ovvero il sostegno alle cure rivolte al mondo neo-natale e alla sua crescita.

Missione, valori e strategie

L'intento è rivolto al finanziamento e al sostegno della ricerca nel settore medico e farmaceutico attraverso varie iniziative come la formazione e l'informazione degli operatori del settore, la nascita e la formazione di Centri Studi, Archivi e Biblioteche specializzati nella raccolta di documentazione medico-scientifica, la collaborazione con Associazioni, Enti, Istituzioni ed Università e la costruzione di strutture che permettano ai bambini particolarmente svantaggiati di poter studiare, giocare, curarsi o comunque vivere in un contesto migliore.

La Fondazione, nel perseguimento dei suoi scopi mutualistici, ha il seguente oggetto sociale:

- la formazione e l'informazione degli operatori nel settore favorendo la crescita professionale degli operatori (volontari e professionisti) che aiutano i bambini e le bambine.
- la nascita e l'organizzazione di Centri Studi, Archivi e Biblioteche specializzati nella raccolta di documentazione, leggi, articoli, studi e saggi della medicina e della ricerca scientifica.
- la collaborazione con Associazioni, Enti, Istituzioni, Università, gruppi di lavoro, anche informali, Centri Studi Italiani e stranieri e promuovere la nascita di altre organizzazioni, associazioni, consorzi, società che abbiano finalità analoghe, o strumentali rispetto alla propria attività.
- la costruzione, anche all'estero, di strutture che permettano ai bambini e le bambine particolarmente svantaggiati di poter studiare, giocare, curarsi o comunque vivere una situazione migliore.

L'attività suddetta dovrà essere rivolta all'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale; pertanto l'attività dovrà essere diretta al sostegno di persone svantaggiate in ragione delle condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari; anche componenti collettività estere.

Per raggiungere gli scopi statuari la Fondazione si propone di raccogliere fondi, organizzare eventi, incontri, attività ricreative e culturali, che abbiano come finalità quella di raccogliere fondi, o di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'attività di centri di ricerca, associazioni, strutture sanitarie, pubbliche o private, che operino nella cura dei minori. Può inoltre organizzare attività di formazione, convegni e dibattiti rivolti agli operatori sanitari e promuovere progetti di sostegno, assistenza e formazione destinati ai genitori di bambini affetti da patologie evolutive o neonatali.

Può altresì editare riviste, libri, siti internet, trasmissioni radiofoniche e televisive al fine di diffondere pubblicamente le notizie che riguardano la propria attività ed i contenuti delle ricerche, gli studi, i sondaggi, i convegni, i seminari, ed ogni altra iniziativa che dovesse essere organizzata, promossa, o finanziata, per il raggiungimento degli scopi statuari, il tutto nei limiti e con le autorizzazioni previste dalla disciplina vigente in materia. Può infine promuovere l'istituzione di premi e borse di studio da conferire a studenti che si sono particolarmente distinti nell'approfondimento delle tematiche sopra citate.

Principi etici

La Fondazione si ispira ai principi che sono alla base delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Questi principi sono:

- assistenza sociale e sanitaria
- beneficenza
- istruzione e formazione

- ricerca scientifica di particolare interesse sociale
- solidarietà
- democraticità
- impegno
- spirito comunitario

Assetto Istituzionale

Sono organi della Fondazione:

- - L' Assemblea dei Fondatori;
- - Il Presidente Onorario;
- - Il Presidente;
- - Il Vice Presidente;
- - Il Direttore Generale;
- - Il Consiglio di Amministrazione;
- - Il Collegio dei Revisori.

Possono inoltre essere istituiti, con delibera del Consiglio d' Amministrazione, ulteriori organi di controllo e consultivi, i quali ad esempio:

- Il Comitato Etico-Scientifico;
- L' Assemblea consultiva dei soci sostenitori.

La modalità di raccolta fondi

Raccogliamo fondi esclusivamente attraverso spontanee donazioni da parte di organizzazioni private, singoli imprenditori e privati cittadini.

Le nostre iniziative hanno bisogno di piccole donazioni per raggiungere grandi obiettivi affinché ci sia la possibilità di sostenere i bambini nei loro primi anni di vita.

Altair 1 Srl e 3L Immobiliare Srl partecipano direttamente alle iniziative benefiche promosse dalla Fondazione Ginevra Caltagirone Onlus attraverso la comunicazione e l'informazione ai propri clienti. Oltre alla campagna di sensibilizzazione nei confronti delle attività della Fondazione, indirizzano parallelamente alle offerte di acquisto, le donazioni stesse a favore della Fondazione.

Le donazioni vengono recepite dalla Fondazione anche attraverso i seguenti canali:

- On Line tramite PayPal: permette a chiunque abbia un indirizzo e-mail e carta di credito registrata, di donare per sostenere i nostri progetti di solidarietà nel mondo; è un metodo innovativo e sicuro che abbiamo scelto di mettere a disposizione dei nostri sostenitori.
- In Banca: tramite assegno bancario non trasferibile intestato alla FONDAZIONE GINEVRA CALTAGIRONE ONLUS, Via Luigi Luciani 7, 00197 Roma;

- Mediante Bonifico bancario sul conto corrente bancario Unicredit Spa 00101247102 - IBAN IT 39 I 02008 05038 000101247102.

La Legge Finanziaria 2013 prevede inoltre la possibilità di destinare il cinque per mille delle proprie imposte ad associazioni di volontariato e non lucrative di utilità sociale, associazioni e fondazioni di promozione sociale, enti di ricerca scientifica, universitaria e sanitaria, comuni e associazioni sportive dilettantistiche.

La Fondazione Ginevra Caltagirone fornisce il suo codice fiscale - 97632120586 - a tutti coloro che hanno piacere di devolvere l'importo a sostegno della ricerca scientifica